

## L'ESPACE VALLÉE CULTURE AL FORTE DI BARD

Carla Fiou, Viviana Maria Vallet

Il “Programma di organizzazione delle attività da insediare nel Forte e nel Borgo di Bard” redatto dal professor Gianfranco Mossetto nel 1986, anno di approvazione della legge regionale n. 10 che ha regolamentato e permesso il recupero funzionale del complesso fortificato, prevedeva già la predisposizione di uno spazio dedicato ai musei valdostani ed alla promozione della realtà turistica e ambientale della Valle d'Aosta. Il professor Mossetto riteneva infatti importante, da un lato, evidenziare la qualità culturale dell'offerta turistica valdostana, dall'altro, presentarla in termini di rete promozionale.

Tali principi vengono ripresi, ampliati e precisati nelle “Linee guida per la progettazione preliminare e definitiva del programma museografico del Forte di Bard” curate da Daniele Lupo Jallà e Alain Monferrand nel 2003 che hanno costituito il documento di riferimento per la progettazione preliminare e definitiva del programma museografico complessivo del Forte, attuata negli anni seguenti dalla Società Finbard S.p.a. per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza per i beni e le attività culturali. In tale documento vengono individuati gli spazi - quattro ambienti, nella manica lato Dora Baltea del porticato chiuso che circonda il cortile interno dell'opera Carlo Alberto - ed il nome - Spazio Vallée Culture. Nelle intenzioni dei due esperti, in tali sale avrebbe dovuto essere presentato e promosso il patrimonio storico, artistico, demo-etno-antropologico, archeologico e paesaggistico della Valle d'Aosta, attraverso un allestimento in parte a carattere permanente (due sale) e in parte a carattere temporaneo (altre due sale) per la presentazione di esposizioni a tema. In quest'ultima sezione in particolare si sarebbero volute proporre le principali componenti e peculiarità del patrimonio presente sul territorio valdostano, evidenziandone visivamente i caratteri costitutivi e creando al contempo alternative di approfondimento.

Le sale sono state quindi in parte allestite per l'apertura di gennaio 2006, a cura della Soprintendenza regionale per i beni e le attività culturali e di Finbard S.p.a., con il posizionamento di 24 vetrine contenenti oggetti e materiale iconografico, che rappresentano le tematiche prescelte, per ripercorrere idealmente ogni aspetto storico-culturale della Valle d'Aosta: identità valdostana, preistoria ed età romana, arte e architettura religiosa, paesaggi abitati, castelli, santuari, lingue e musiche, feste, costumi e giochi tradizionali, artigianato di tradizione, tradizione enogastronomica, mucche e “reines”, valichi, ospizi e viaggiatori, montagna e turismo, terme, alpinismo, escursionismo, sci, acque, ghiacciai, parchi, cacce reali, giardini alpini, miniere e minerali.

A tali vetrine sono stati affiancati altrettanti *videoclips* che, attraverso l'utilizzo di immagini d'epoca conservate presso l'Archivio fotografico del BREL (*Bureau régional pour l'ethnologie et la linguistique*), e di suggestive immagini contemporanee, organizzate in modo tale da creare un percorso dinamico e accattivante capace di sorprendere e colpire emotivamente lo spettatore, vogliono proporre le straordinarie peculiarità della Valle d'Aosta.

In totale, si tratta di oltre due ore e mezza di contenuti visivi dai quali si possono percepire, grazie all'immediatezza delle immagini, le ricchezze del territorio regionale.

Ogni *clip* ha la durata media di circa 4/5 minuti, è sottotitolato, con possibilità di scegliere tra 4 lingue: italiano, francese, inglese, tedesco; viene visualizzato su di uno schermo LCD da 20", collegato autonomamente ad un *hard disk*. I 24 schermi e i relativi *hard disk* sono gestiti a loro volta da un server centrale.

I testi che scorrono sulle immagini sono un estratto di brani appositamente scritti da figure del mondo culturale valdostano quali Alexis Betemps, Paolo Castello, Rosito Champrétavy, Marco Cuaz, Cristina De La Pierre, Nurye Donatoni, Saverio Favre, Marica Forcellini, Maria Cristina



1. Schermata di apertura delle due postazioni.  
(Elaborazione Sanguinetti Comunicazioni)



2. Schermata con i 24 argomenti da selezionare.  
(Elaborazione Sanguinetti Comunicazioni)



3. Schermata di presentazione dei comuni valdostani.  
(Elaborazione Sanguinetti Comunicazioni)

Fazari, Pietro Giglio, Roberto Nicco, Patrizia Nuvolari, Pietro Passerin D'Entrèves, Laura Poggio, Claudine Remacle, Joseph-Gabriel Rivolin, Santa Tutino, Roberto Vallet, Daniela Vicquéry, coordinati da Enrico Camanni, curatore del Museo delle Alpi.

All'interno dello stesso spazio, per permettere al visitatore di approfondire l'esperienza visiva, sono state inoltre predisposte due postazioni multimediali interattive a totem, che presentano circa 140 itinerari turistico-culturali sul territorio regionale con partenza da Bard, con indicazione dei tragitti e dei tempi di percorrenza. Ogni emergenza paesaggistica, storica o culturale evidenziata è arricchita da un'approfondita scheda descrittiva di tutte le informazioni necessarie a visitarla e di relative immagini.

Si tratta di un database aggiornabile che gestisce contenuti di tipo multimediale accessibili per mezzo di uno schermo a tecnologia touchscreen. I contenuti vengono visualizzati attraverso una veste grafica appositamente studiata e rappresentata da icone, corrispondenti ai 24 argomenti sviluppati nei temi elencati in precedenza.

La tecnologia touchscreen permette di attivare le icone sullo schermo toccando la superficie del monitor del totem: è così possibile effettuare un tour virtuale, visibile su un plasma da 42" LCD affisso alla parete, alla scoperta delle peculiarità gastronomiche, turistiche, paesaggistiche e culturali della Valle d'Aosta. Attraverso un'animazione grafica 3D, curata da Gilberto Gennero della TcLab, si arrivano a identificare, posizionate sulla cartina della Valle d'Aosta, tutte le emergenze utili al turista per visitare virtualmente i siti relativi all'argomento selezionato.

Grazie ad una stampante collegata alla banca dati è possibile infine stampare, a scelta dell'utente, il percorso selezionato e tutte le informazioni utili alla visita, in formato A5, fronte/retro in bianco e nero.

La selezione degli argomenti e la redazione dei testi descrittivi dei totem è stata curata da Marica Forcellini, supportata da Mario Burgay, con la collaborazione della Soprintendenza per i beni e le attività culturali.

La realizzazione dei 24 videoclip e delle postazioni multimediali è stata coordinata da Enzo Sanguinetti della

Sanguinetti Comunicazioni di Aosta. La produzione esecutiva dei filmati è stata eseguita dalla Aries Multimedia Company di Maurizio Leone, di Torino, per la post Produzione.

Le due sale destinate a ricevere allestimenti temporanei hanno già ospitato le opere di Giuseppe Pietro Bagetti e Henrietta Anne Fortescue in occasione della mostra inaugurale del Forte di Bard, *Alpi di Sogno*.

Da aprile 2007, collateralmente alla mostra *In cima alle stelle*, presentano le indagini scientifiche relative ad alcuni siti archeologici valdostani e le attività dell'Osservatorio astronomico di Saint-Barthélemy, importante centro di ricerca presente nella nostra regione.

Nel futuro tale spazio accoglierà esposizioni temporanee di approfondimento delle attività di conoscenza, conservazione e restauro del patrimonio culturale valdostano per favorire la sua valorizzazione.

#### Abstract

In the Fortress of Bard some rooms on the ground floor of the Carlo Alberto building contain the *Space Vallée Culture*. These exhibition areas were created to promote the cultural and environmental heritage of Aosta Valley, highlighting on one hand the cultural quality of the tourist offer in Aosta Valley, on the other hand its presentation as promotional network. Two showrooms contain a permanent mounting, while the other two some temporary sections connected with the exhibition activity of the Fortress (*Alpi di sogno*, 2006; *In cima alle stelle*, 2007).

During the year 2006 the Cultural Heritage Office and the Finbard PLC completed the mounting of the two permanent rooms, by positioning 24 showcases that represent, through the exhibition of iconographic objects and material, as many themes to go over each historic-cultural aspect of Aosta Valley; 24 videos dealing with the same themes were placed by the showcases. Two multimedia interactive positions, arranged as totem, show about 140 tourist-cultural itineraries on the regional territory leaving from Bard, and mark routes and travelling times.